

**SULL'ANTENNA-MOSTRO SERVONO FATTI'**

---

Sull'antenna-mostro servono fatti' Il comitato S.Anna e S.Donato pungola il Comune: «Belle parole ma...» TEAM DI ESPERTI «Ci aspettiamo che il Comune costituisca un team di esperti che valutino l'inquinamento» QUASI una stridente contemporaneità quella del maxi evento che qualche giorno fa ha portato in piazza un fiume di persone in difesa dell'ambiente, sotto il titolo «Earth Strike» e la nuova gigantesca antenna per la telefonia mobile appena issata tra le case di viale Luporini tra S.Anna e S.Donato. Una contraddizione in termini che il comitato cittadino non manca di sottolineare. «A prescindere da come ognuno la pensi sullo sciopero del 15 marzo, ogni iniziativa che porti a riflettere su tematiche di primaria importanza come quelle che ci proponiamo di portare avanti come Comitato, va accolta con favore — premette il comitato — . Alle dichiarazioni d' intento però devono seguire i fatti e allora non possiamo fare a meno di interrogarci sulla spassionata adesione della nostra politica che prontamente sposa le ragioni della manifestazione globale invitando i promotori ad un percorso di partecipazione condivisa. Riscontriamo però in questa occasione l'intenzione di voler "mettere il cappello" su temi molto attuali, che la gioventù con freschezza ed entusiasmo porta avanti per voler coinvolgere tutti in virtù del bene comune». «Ambiente e salute non sono due bandiere da sventolare secondo la convenienza del momento — continua il comitato che si intitola proprio così —, ma capisaldi della nostra società, senza il rispetto dei quali purtroppo la nostra qualità di vita diminuisce a livelli insostenibili».

«ABBIAMO già dovuto subire lo scempio estetico dell'antenna piazzata in mezzo al parcheggio di viale Luporini al posto di un albero — così gli abitanti — , adesso non ci bastano le rassicurazioni ma ci aspettiamo delle risposte precise da un'amministrazione che si dichiara così attenta all'ambiente e alla salute dei suoi cittadini».

«CI ASPETTIAMO ad esempio che istituisca una Commissione di esperti indipendenti, che valuti —conclude la nota — , al momento di nuove installazioni, quali siano i siti più idonei per i cittadini e non per le compagnie telefoniche, che si pronunci sulla posizione di quelle già esistenti vicine alle abitazioni , infine stabilisca i reali rischi per la salute e per l'ambiente, riguardo a concentrazioni così elevate di ripetitori . Altrimenti ogni discorso sull'importanza dell'iter partecipativo e condiviso sarà solo uno slogan».